



Rapporto sul monitoraggio dei contratti integrativi del settore pubblico

Risultanze di sintesi dell'anno 2023

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

INDICE

1. Premessa	2
2. Il quadro generale: i contratti integrativi trasmessi e loro distribuzione tra comparti	2
3. Le amministrazioni e l'attività negoziale	5
4. La distribuzione geografica.....	9
5. La tipologia di contratto.....	11
6. I destinatari dell'attività contrattuale	14
7. L'adesione all'attività negoziale delle RSU.....	15
8. Gli atti adottati unilateralmente	17
9. Analisi di dettaglio sugli ex comparti.....	18
10. Quadro riepilogativo.....	21
11. Conclusioni	22

1. Premessa¹

Il Rapporto qui presentato - il dodicesimo realizzato dall'ARAN in base all'art. 46, comma 4, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009 - **fornisce i dati e le elaborazioni di sintesi** sui contratti integrativi trasmessi dalle amministrazioni durante l'anno 2023.

I dati riportati nella relazione provengono dal sistema informativo della "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi"² alimentato dalle amministrazioni che inviano i contratti all'ARAN e al CNEL, nel rispetto dell'articolo 40 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001³.

Le informazioni, inserite nel *form* di trasmissione dei contratti integrativi (d'ora in avanti CI)⁴, sono state elaborate al fine di avere una visione complessiva delle attività negoziali di secondo livello.

A questo primo rapporto sull'anno 2023, seguirà un secondo rapporto che fornirà informazioni di maggior dettaglio, concentrandosi in particolare sulle materie regolate nei contratti integrativi.

2. Il quadro generale: i contratti integrativi trasmessi e loro distribuzione tra comparti

Nella **tavola 1** si riportano le amministrazioni, suddivise fra i diversi comparti ed ex comparti/settori di contrattazione, che hanno trasmesso all'ARAN e al

¹ Rapporto a cura della Direzione Studi, risorse e servizi – U.O. Monitoraggio contratti e legale e U.O. Studi e analisi compatibilità. Rossella Di Tommaso ha realizzato le elaborazioni e la stesura della Relazione. Pierluigi Mastrogiuseppe e Paolo Matteini hanno coordinato il lavoro.

² Per le informazioni circa la modalità di invio dei contratti integrativi si rimanda alla specifica sezione del sito ARAN <http://www.aranagenzia.it/r-modalita-invio-contratti-integrativi.html>

³ Comma 5, Art. 40 bis, D.Lgs. 165/2001 "Ai fini dell'articolo 46, comma 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. I predetti testi contrattuali sono altresì trasmessi al CNEL."

⁴ Ricordiamo che l'invio da parte delle amministrazioni costituisce, peraltro, la BANCA DATI - CONTRATTI INTEGRATIVI ai sensi dell'art. 40 bis, c. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 21, c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, banca dati a cui si può accedere sia dalla sezione Amministrazione trasparente del sito di ogni amministrazione, sia dal sito <https://www.contrattintegrativipa.it/>.

CNEL complessivamente **16.863 CI nel 2023** (nel 2022 14.998). Rispetto all'anno precedente l'attività negoziale è aumentata nel complesso del 12,4%. I comparti Funzioni Centrali e Funzioni Locali hanno accresciuto l'attività negoziale, rispettivamente del 37% e 26%, il comparto Sanità +8% mentre Istruzione e Ricerca ha riportato una lieve riduzione del -0,6% rispetto all'anno precedente.

Indubbiamente le sottoscrizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro durante la seconda parte del 2022 hanno spinto l'attività negoziale di secondo livello. Per il personale non dirigente, la tornata contrattuale del triennio 2019/2021 si è conclusa, infatti, con la sottoscrizione di tutti i CCNL di comparto: il primo è stato il contratto del comparto Funzioni Centrali il 9 maggio 2022, seguito il 2 novembre dal comparto Sanità, l'11 novembre dalle Funzioni Locali e, infine, il 6 dicembre quello relativo comparto Istruzione e Ricerca (quest'ultimo, sui soli aspetti del trattamento economico).

I comparti Istruzione e Ricerca e Funzioni Locali, che registrano la maggiore percentuale di sedi di contrattazione, evidenziano i numeri più elevati, entrambi con il 45% degli invii complessivi: in particolare, il settore della Scuola con 7.291 CI inoltrati (che corrispondono al 43% degli invii complessivi), seguito dal settore dei Comuni con 6.492 CI (38%).

Dal quadro generale, si ricavano ulteriori informazioni che saranno analizzate di seguito:

- le amministrazioni e, in particolare, le sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi;
- la ripartizione delle amministrazioni per area geografica;
- le tipologie di contratti integrativi inviati;
- i destinatari dei contratti sottoscritti;
- le percentuali di adesione all'attività negoziale delle RSU;
- gli atti unilaterali adottati dalle amministrazioni.

Tavola 1

Contratti integrativi trasmessi: distribuzione per comparto ed ex comparto

Periodo di riferimento: anno 2023

<i>Comparto</i>	<i>Ex comparto/Settore</i>	<i>Contratti integrativi trasmessi</i>	<i>%</i>
FUNZIONI CENTRALI	Agenzia fiscale	4	
	AGENZIE FISCALI Totale	4	
	CNEL	2	
	ENAC	24	
	ENTI ART. 70 Totale	26	
	Aci	67	
	Altra tipologia di ente pubblico non economico	17	
	ConsiglioFederazioneCollegioOrdine prof.	37	
	Ente previdenziale	0	
	Parco Nazionale	24	
	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI Totale	145	
	Altra tipologia di amministrazione	44	
	Ministero	891	
	MINISTERI Totale	935	
	FUNZIONI CENTRALI Totale	1110	6,6%
FUNZIONI LOCALI	Altra tipologia di ente locale	12	
	Azienda Promozione Turistica	4	
	Azienda Servizi alle Persone	150	
	CCIAA	83	
	Comune	6.492	38%
	Comunità montana	39	
	Consorzio o Associazione	53	
	Ente regionale	86	
	Ente Regionale per lo Studio Universitario	17	
	Istituto Autonomo Case Popolari	19	
	Parco Regionale	50	
	Provincia	222	
	Regione	70	
	Unione dei Comuni	259	
	FUNZIONI LOCALI Totale	7.556	44,8%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	74	
	ASI	3	
	Enti di ricerca	54	
	Scuola	7.291	43%
	Università	116	
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	7.538	44,7%
SANITA'	Altra tipologia SSN	26	
	Arpa	53	
	Aziende ospedaliere	84	
	Aziende sanitarie	406	
	Ipab Sanitarie	9	
	Irccs	38	
	Izs	43	
	SANITA' Totale	659	3,9%
	Totale complessivo	16.863	

3 Le amministrazioni e l'attività negoziale

Le amministrazioni che hanno inviato contratti integrativi durante l'anno 2023 sono evidenziate nella successiva **tavola 2**. Ai fini di una rappresentazione più completa, nelle prime due colonne si riporta **il perimetro globale delle amministrazioni di riferimento Aran**, suddiviso in: a) sedi di contrattazione nazionale o sede unica; b) sedi di contrattazione territoriale. La differenza è data dal fatto che in alcuni comparti le amministrazioni sono sedi uniche di contrattazione⁵ mentre in altri comparti è presente la sede nazionale di contrattazione integrativa - che negozia il cd. "contratto integrativo di Ministero o di Ente", cui si aggiungono varie sedi decentrate, articolate su base geografica o su base di Direzione o Dipartimento: da qui la differenza tra "sedi di contrattazione nazionale o di sede unica" (colonne 1 e 3) e "sedi di contrattazione territoriale" (colonne 2 e 4).

Nelle ultime due colonne si riportano **i tassi di contrattazione** che, **per le sedi nazionali e uniche** evidenziano percentuali elevate con il 79,6% della Scuola (nel 2022 era il 78,6%), il 65,2% delle Università (in diminuzione rispetto al 79,7% del 2022), il 63,6% Enti di ricerca (2022 il 54,5%), il 62,1% dei Ministeri (72,4% nel 2022), Funzioni locali il 54,3% (49,4% nel 2022), Sanità il 47,8% (50% nel 2022), Afam 46% (49% nel 2022). **Nel complesso, il 64% delle sedi di contrattazione nazionale ha trasmesso almeno un atto negoziale**: il dato più alto riscontrato finora (nel 2022 il 61,4%, nel 2021 il 62%, nel 2020 il 55%, nel 2019 il 63,4% e nel 2018 tale dato si fermava al 57,8%). A tal proposito è importante ricordare che sul risultato del 14% dell'ex comparto Enti pubblici non economici pesa la presenza di molti enti di piccolissime dimensioni – quali, ad esempio, gli ordini professionali, federazioni, automobile club provinciali – composti da un numero esiguo di personale che trovando difficoltà nella negoziazione hanno comprensibilmente scarsa propensione negoziale.

⁵ Come ad esempio gli ex comparti della Scuola, Afam, Università, Regioni e Autonomie locali, Sanità, etc.

Nell'ultima colonna si nota come la percentuale delle **sedi di contrattazione territoriale** che hanno inviato un CI è bassa o nulla; tale dato non può essere interpretato come indicatore di scarsa attività negoziale, in quanto l'obbligo di trasmissione del risultato della contrattazione di livello territoriale viene probabilmente espletato attraverso l'invio al Dipartimento centrale di riferimento (ritenuto il collettore), e non direttamente all'ARAN. In tale ambito, risulta importante il dato dei Ministeri che, con l'inoltro di 891 CI (2022 erano 611 CI) dalle sedi territoriali, ha coperto quasi il 28% (2022 27%) di tutte le sedi territoriali.

In un'ottica complessiva e senza la differenziazione fra sede unica e territoriale, la successiva **tavola 3** riporta il numero di amministrazioni che hanno trasmesso uno o più CI. L'inoltro di più contratti avviene perché l'attività negoziale è riferita a differenti destinatari (ad esempio, personale delle aree dirigenziali e personale dei comparti), oppure perché la negoziazione è stata suddivisa in stralci di singole materie generando una **frammentazione delle trattative contrattuali**.

Concentrandosi sui comparti con un peso maggiore spicca, come nei precedenti anni, il comparto Sanità dove, su un totale di 128 amministrazioni, 112 (pari all'88%) hanno trasmesso due o più contratti. Questa disgregazione dell'attività negoziale deriva sia dalla pluralità dei destinatari che dalla diversificazione degli argomenti di negoziato.

All'interno del comparto Istruzione e Ricerca l'attività negoziale degli Enti di ricerca risulta molto frazionata, infatti 10 su 14 enti (71%) hanno inviato due o più contratti per un totale di 54 CI. Stesso fenomeno si rileva per il settore Università: infatti, 30 amministrazioni su 45 (pari al 67%) hanno inviato due o più contratti per un totale di 116 atti. Il dato dei Ministeri, con l'86% di amministrazioni che hanno inviato più contratti, è invece influenzato dalle sedi territoriali dei singoli ministeri, dunque poco indicativo.

Tavola 2

Sedi di contrattazione e tassi di contrattazione

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Sedi di contrattazione di riferimento ARAN ⁽¹⁾		Sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi		Tassi di contrattazione	
		Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica	Sedi di contrattazione territoriale	Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica	Sedi di contrattazione territoriale	% su sedi nazionali e uniche	% su sedi territoriali
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	265	2	-	100,0%	-
	Articolo 70	4	23	4	-	100,0%	-
	Enti Pubblici Non Economici	696	421	100	-	14,4%	-
	Ministeri	29	1.855	18	512	62,1%	27,6%
FUNZIONI CENTRALI Totale		731	2.564	124	512	17,0%	20,0%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	8.669	-	4.704	-	54,3%	-
	FUNZIONI LOCALI Totale	8.669	-	4.704	-	54,3%	0,0%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	100	-	46	-	46,0%	-
	ASI	1	-	1	-	100,0%	-
	Enti di ricerca	22	144	14	-	63,6%	-
	Scuola	8.092	-	6.443	-	79,6%	-
	Università	69	-	45	-	65,2%	-
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		8.284	144	6.549	-	79,1%	0,0%
SANITA'	Sanità	268	-	128	-	47,8%	-
	SANITA' Totale	268	-	128	-	47,8%	0,0%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	P.C.M.	1	-	-	-	0,0%	-
	P.C.M. Totale	1	-	-	-	0,0%	0,0%
Totale complessivo		17.953	2.708	11.505	512	64,1%	18,9%

⁽¹⁾ Amministrazioni, incluse le sedi periferiche di contrattazione e le sedi estere, presenti in banca dati Aran a giugno 2024.

Tavola 3

Amministrazioni che hanno inviato uno o più contratti integrativi

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto [A]	di cui: Amministrazioni che hanno inviato due o più contratti [B]	% [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	2	100%
	Articolo 70	5	5	100%
	Enti Pubblici Non Economici	100	30	30%
	Ministeri	21	18	86%
FUNZIONI CENTRALI Totale		128	55	43%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	4.704	1.963	42%
	FUNZIONI LOCALI Totale	4.704	1.963	42%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	46	12	26%
	ASI	1	1	100%
	Enti di ricerca	14	10	71%
	Scuola	6.443	741	12%
	Università	45	30	67%
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		6.549	794	12%
SANITA'	Sanità	128	112	88%
	SANITA' Totale	128	112	88%
Totale complessivo		11.509	2.924	25%

4. La distribuzione geografica

Dalla **tavola 4** la **suddivisione geografica** dei contratti ricevuti evidenzia che il 16,4% dei contratti complessivi (che corrispondono a 2.760 CI) provengono, anche per il 2023, come per tutti gli anni analizzati finora, dalla Lombardia; in particolare, il 52% arriva dai Comuni (1.424 CI) e il 38% dalla Scuola (1.046 CI). Come per l'anno precedente, la regione Lazio è al secondo posto con 2.007 CI (11,9% del totale) – di cui il 44% dai Ministeri (891 CI) e un altro 33% (655 CI) dalla Scuola.

Nella terza colonna sono riportate il numero di sedi di contrattazione per singola regione⁶ e, anche in questo caso la regione Lombardia detiene il primato: il 15,5% di tutte le sedi di contrattazione del Paese sono situate nella regione Lombardia (3.192/20.640).

Nell'ultima colonna è evidenziata la percentuale di sedi che hanno inviato contratti all'Agenzia: anche per quest'anno, come per gli anni precedenti, il primato è della regione Veneto, dato che oltre il 70% delle sedi hanno concluso e inviato un contratto all'Agenzia (1.118 sedi sulle 1.5084 regionali) e l'Emilia Romagna si pone al secondo posto, con il 64,3% delle sedi di contrattazione attive.

Concludendo, la percentuale di sedi di contrattazione che hanno trasmesso CI è sopra il 50% in quasi tutte le regioni. Evidenziamo che ai sensi dell'art. 46, comma 13, del D.Lgs. 165/2001, nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome le amministrazioni, in maggioranza, non applicano i CCNL di ambito ARAN e, quindi, non sono sottoposte agli obblighi di trasmissione dei contratti integrativi nei confronti dell'Agenzia - da qui, i numeri trascurabili che derivano da tali Aree.

⁶ Non sono state prese in considerazione le sedi all'estero.

Tavola 4

La ripartizione per regione

Periodo di riferimento: anno 2023

Regione	Contratti integrativi trasmessi	% sul totale contratti	Sedi di contrattazione (1)	% di sedi di contrattazione che hanno inviato contratti
Lombardia	2.760	16,4%	3.192	62,1%
Lazio	2.007	11,9%	1.641	50,0%
Veneto	1.637	9,7%	1.584	70,6%
Piemonte	1.551	9,2%	2.185	54,0%
Campania	1.267	7,5%	1.850	55,7%
Emilia Romagna	1.170	6,9%	1.269	64,3%
Sicilia	1.029	6,1%	1.608	48,4%
Toscana	931	5,5%	1.123	60,6%
Puglia	908	5,4%	1.164	56,8%
Sardegna	674	4,0%	863	54,3%
Marche	575	3,4%	661	87,0%
Calabria	544	3,2%	947	42,4%
Liguria	435	2,6%	596	52,7%
Abruzzo	416	2,5%	658	43,2%
Umbria	294	1,7%	306	96,1%
Friuli Venezia Giulia	267	1,6%	341	47,2%
Basilicata	205	1,2%	321	49,8%
Molise	181	1,1%	267	39,7%
Valle D'Aosta	10	0,1%	15	6,7%
Trentino Alto Adige	2	0,0%	49	4,1%
Totale complessivo	16.863	100%	20.640	57,3%

(1) Sono escluse le sedi all'estero.

5. La tipologia di contratto

Gli accordi sottoscritti (v. **tavola 5**) sono nel 48% dei casi contratti che regolano l'aspetto "normativo" e nel 47% contratti di tipo "economico". Un

residuale 5% rientra invece nella categoria dei contratti che disciplinano "specifiche materie" ⁷.

Tavola 5

Suddivisione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Normativo	Solo economico	Stralcio su specifiche materie	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	2	-	4
	CNEL		2	-	2
	ENAC	8	16	-	24
	Enti Pubblici Non Economici	45	89	11	145
	Ministeri	42	825	68	935
	FUNZIONI CENTRALI Totale	97	934	79	1.110
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	3457	3893	206	7.556
	FUNZIONI LOCALI Totale	3.457	3.893	206	7.556
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	46	26	2	74
	Articolo 70		2	1	3
	Enti di ricerca	22	26	6	54
	Scuola	4.372	2.676	243	7.291
	Università	24	53	39	116
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	4.464	2.783	291	7.538
SANITA'	Sanità	100	301	258	659
	SANITA' Totale	100	301	258	659
	Totale complessivo	8.118	7.911	834	16.863
	%	48%	47%	5%	

Nel comparto Funzioni Centrali è notevole (84%) l'attività negoziale dedicata alla trattazione di istituti del trattamento economico (indennità variabili, premi performance ed altri trattamenti accessori, maggiorazioni delle tariffe base nazionali previste per talune indennità, criteri per le progressioni economiche) e del riparto delle risorse decentrate. Si ricava dunque che molte

⁷ Deve comunque essere evidenziato che la differenziazione tra "normativo" ed "economico" è operata dalle amministrazioni invianti, con molte approssimazioni. Per fare un esempio, in molti casi, la ripartizione annuale delle risorse decentrate, elemento tipico del contratto "annuale economico" è accompagnato da qualche clausola relativa ai criteri di assegnazione di alcune indennità o da altre relative alle relazioni sindacali. In qualche caso le amministrazioni indicano il contratto come "economico" in altre come "normativo". Sarà dunque il successivo Rapporto sul monitoraggio annuale ad analizzare più in profondità il contenuto e la tipologia dei contratti.

amministrazioni di tale comparto non hanno attivato le trattative su aspetti a contenuto non economico demandate dal contratto nazionale sottoscritto a maggio 2022 (triennio 2019/2021). Invece nel comparto Funzioni Locali la maggioranza di accordi è di tipo economico (52%), ma vi è un 46% di contratti classificabili come "normativi", che regolano anche materie a contenuto non economico.

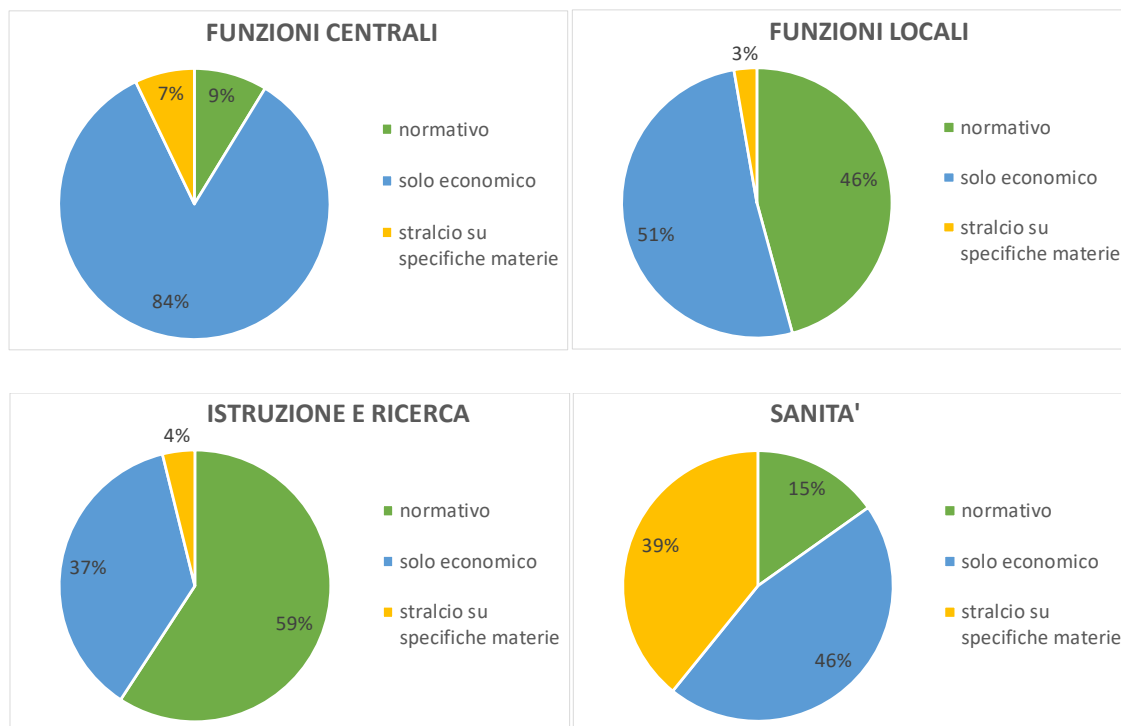
Indagando, invece, fra gli ex comparti si nota che i CI di tipo normativo rappresentano una quota importante degli atti arrivati dall'Afam (62%), dalla Scuola (60%), Enti di ricerca (41%). Nel caso dell'Università il 46% è di tipo economico, ma una percentuale ugualmente rilevante è dedicata agli atti che regolano specifiche materie (34%) e a quelli di tipo normativo (21%). Infine, il comparto Sanità, dove il 46% sono atti di tipo economico, il 39% riguarda discipline di specifiche materie e il restante 15% sono contratti di tipo normativo.

Raggruppando i dati per comparto i grafici della **tavola 5a** distinguono in percentuale le tre tipologie di contratto. Sono di tutta evidenza diversificazioni notevoli nei quattro comparti: la preponderanza per le Funzioni Centrali di attività contrattuali finalizzate esclusivamente alla distribuzione delle risorse decentrate (84%), nelle Funzioni Locali è quasi equivalente la quota dei CI a carattere economico (51%) e la percentuale di atti negoziati su istituti normativi (46%); nel comparto Istruzione e Ricerca è considerevole il numero dei CI che continuano a normare, presumibilmente sfruttando l'impulso derivante dalle disposizioni della scorsa tornata contrattuale (59%); nel comparto Sanità, il dato dei contratti che hanno negoziato solo la parte economica è preponderante 46%, ma è importante anche la percentuale di accordi a stralcio dedicati a specifiche materie (39%).

Tavola 5a

Contratti integrativi trasmessi: frazionamento percentuale per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2023



6. I destinatari dell'attività contrattuale

L'attività negoziale delle amministrazioni è dedicata nel 94% dei casi al personale non dirigente; infatti, i contratti inoltrati sono rivolti nella maggioranza dei comparti a questa tipologia di risorse umane. Numeri differenti riporta, invece, il comparto Sanità dove il 53% degli accordi sono dedicati alla dirigenza medica e non medica (*tavola 6*), dato che deve essere collegato al rilievo, anche numerico, che la dirigenza assume nel comparto.

Tavola 6

Ripartizione per tipologia di personale destinatario

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Personale delle Aree dirigenziali	Personale dei comparti	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	3	4
	CNEL	1	1	2
	ENAC	10	14	24
	Enti Pubblici Non Economici	5	140	145
	Ministeri	50	885	935
	FUNZIONI CENTRALI Totale	67	1.043	1.110
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	542	7.014	7.556
	FUNZIONI LOCALI Totale	542	7.014	7.556
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	-	74	74
	ASI	-	3	3
	Enti di ricerca	11	43	54
	Scuola	44	7.247	7.291
	Università	15	101	116
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	70	7.468	7.538
SANITA'	Sanità	350	309	659
	SANITA' Totale	350	309	659
	Totale complessivo	1.029	15.834	16.863
	%	6%	94%	

7. L'adesione all'attività negoziale delle RSU

Partendo dai CI del personale dei comparti pervenuti all'ARAN⁸, la **tavola 7** evidenzia che il 94% degli stessi sono stati sottoscritti dalle RSU. **La percentuale di consenso sindacale** mostra, nella maggioranza dei comparti, un tasso superiore all'80%, ad eccezione degli Enti pubblici non economici, Enti di ricerca, che evidenziano un ridotto tasso di sottoscrizione

⁸ Non sono presi a riferimento, in questo caso, i CI arrivati dalle sedi centrali e i quelli destinati al personale delle aree dirigenziali, per i quali non è prevista RSU.

della RSU, pari rispettivamente al 52% e al 44%. Le ragioni di questa difformità sono di vario tipo, non ultimo il fatto che nel comparto Enti pubblici non economici, come già ricordato, sono presenti molti enti di piccolissime dimensioni (ad esempio le sedi ACI o gli Ordini professionali) in cui non è presente la RSU.

Tavola 7

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui vi è la sottoscrizione della RSU

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Contratti integrativi sottoscritti dalla RSU	Totale contratti sottoscritti nelle sedi dove è prevista la RSU ⁽¹⁾	% di adesione RSU
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	-	-
	CNEL	1	-	-
	ENAC	5	6	83%
	Enti Pubblici Non Economici	73	140	52,1%
	Ministeri	798	835	95,6%
FUNZIONI CENTRALI Totale		877	981	89,4%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	6.399	7.014	91,2%
FUNZIONI LOCALI Totale		6.399	7.014	91,2%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	70	74	94,6%
	ASI	3	3	100,0%
	Enti di ricerca	19	43	44,2%
	Scuola	7.080	7.247	97,7%
	Università	92	101	91,1%
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		7.264	7.468	97,3%
SANITA'	Sanità	300	309	97,1%
SANITA' Totale		300	309	97,1%
Totale complessivo		14.840	15.772	94,1%

⁽¹⁾ Sono stati esclusi i contratti integrativi inviati dalle sedi centrali e i contratti destinati al personale delle aree dirigenziali, per i quali non è prevista RSU.

8. Gli atti adottati unilateralmente

La **tavola 8** riporta gli atti adottati con **la forma giuridica di atto unilaterale** in coerenza con le previsioni dell'art. 40, comma 3 bis o dell'art. 40, comma 3 ter, del D. Lgs. n. 165/2001⁹.

I risultati mostrano che solo lo 0,7% degli atti inviati all'Agenzia hanno la forma giuridica di atto unilaterale e non contratto integrativo; molti sono i settori istituzionali che non hanno mai applicato l'istituto e, laddove applicato, i numeri sono molto contenuti, segno di una efficace attività negoziale fra amministrazioni e parte sindacale.

Tavola 8

Casi in cui è stato adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto	Atti unilaterali trasmessi	Totale atti e contratti trasmessi	% di atti unilaterali su totale atti e contratti
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	4	-
	Articolo 70	-	26	-
	Enti Pubblici Non Economici	-	145	0,0%
	Ministeri	5	930	-
FUNZIONI CENTRALI Totale		5	1.105	0,5%
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	55	7.501	0,7%
	FUNZIONI LOCALI Totale	55	7.501	0,7%
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	-	74	-
	Enti di ricerca	-	54	0,0%
	Scuola	52	7.239	0,7%
	Università	5	111	4,5%
ISTRUZIONE E RICERCA Totale		57	7.481	0,8%
SANITA'	Sanità	2	657	0,3%
	SANITA' Totale	2	657	0,3%
Totale complessivo		119	16.744	0,7%

⁹ Si ricorda che gli atti unilaterali possono essere adottati al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo. L'atto a tal fine adottato disciplina, in via provvisoria, le materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano tutte le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria.

9. Analisi di dettaglio sugli ex comparti

La **tavola 9** mostra la **distribuzione delle attività di contrattazione integrativa** per ex comparto, destinatari, tipologia di contratto sottoscritto, presentando i dati in una unica visione d'insieme. La ripartizione quindi è fra personale delle aree dirigenziali e personale del comparto e, di seguito, fra le tipologie di contratto sottoscritto (normativo, solo economico, stralcio di specifiche materie). Come per l'anno precedente, anche per il 2023 i CI, sia della dirigenza che del personale dei comparti, nelle Funzioni Centrali e Funzioni Locali sono con un'alta percentuale di tipo economico; invece, nell'ex comparto Scuola, sia per il personale del comparto che per la dirigenza, è preponderante il CI di tipo normativo (rispettivamente con l'82 e 60%).

Infine, nel comparto Sanità a differenza dei precedenti anni la maggioranza degli accordi sono di tipo economico, sebbene sia rilevante anche la quota di contratti integrativi su stralci di specifiche materie (sia per le aree dirigenziali che per il personale del comparto).

Nella **tavola 9a** si riportano i tassi per tipologia di contratto dove si rileva che le percentuali sono simili per il personale delle aree dirigenziali e il personale dei comparti, tranne che nel comparto Funzioni Locali dove per la dirigenza è prevalente il contratto normativo mentre per il personale non dirigente i contratti di tipo normativo e quelli di tipo economico hanno lo stesso peso (rispettivamente al 50% e 47%).

Tavola 9

Contratti integrativi trasmessi: dettagli di comparto

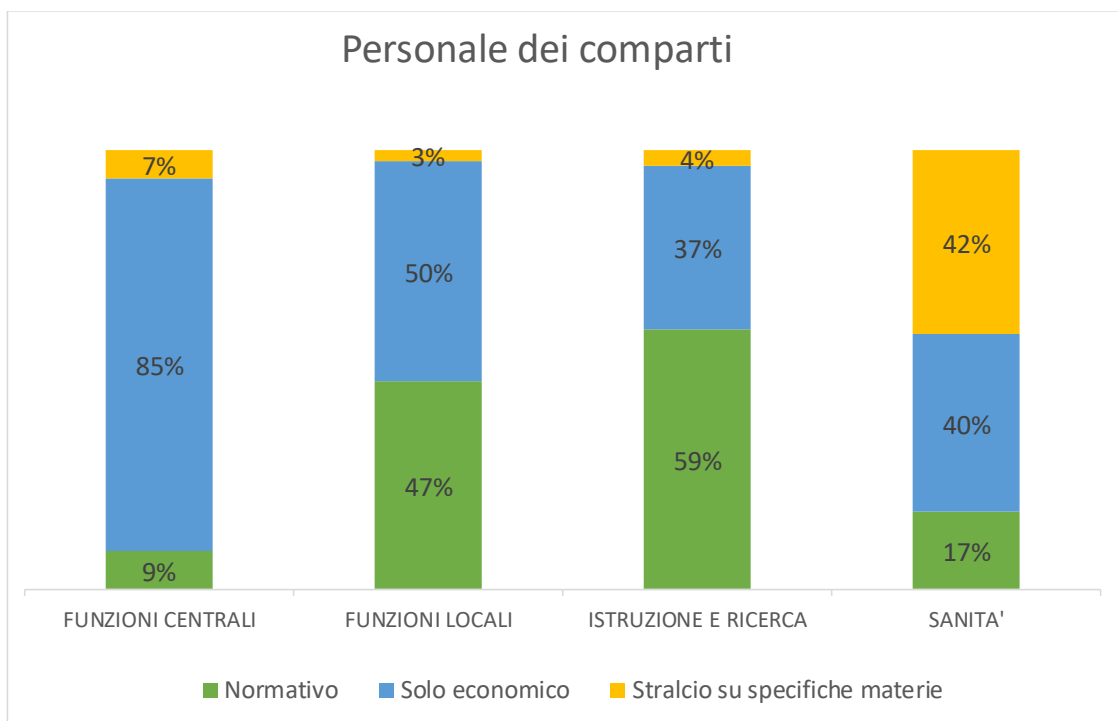
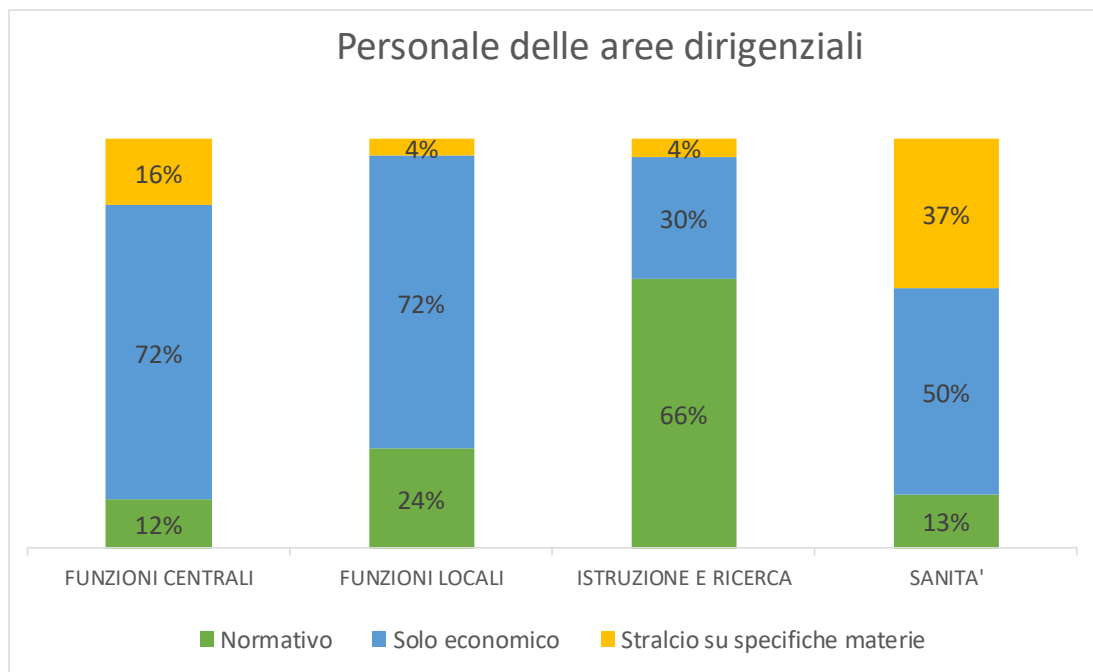
Periodo di riferimento: anno 2023

Comparto	Ex comparto/Tipologia di contratto	Personale delle aree dirigenziali	Personale dei comparti	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	3	5
	Normativo	1	2	3
	Solo economico	1	1	2
	Articolo 70	11	15	26
	Normativo	4	4	8
	Solo economico	7	11	18
	Enti Pubblici Non Economici	5	140	145
	Normativo	2	43	45
	Solo economico	3	86	89
	Stralcio su specifiche materie		11	11
Ministeri	50	885	935	
Normativo	1	41	42	
Solo economico	38	787	825	
Stralcio su specifiche materie	11	57	68	
	FUNZIONI CENTRALI Totale	68	1.043	1.111
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.			
	Normativo	131	3.326	3.457
	Solo economico	389	3.504	3.893
	Stralcio su specifiche materie	22	184	206
	FUNZIONI LOCALI Totale	542	7.014	7.556
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	0	74	74
	Normativo	-	46	46
	Solo economico	-	26	26
	Stralcio su specifiche materie	-	2	2
	Articolo 70	0	3	3
	Solo economico	-	2	2
	Stralcio su specifiche materie	-	1	1
	Enti di ricerca	11	43	54
	Normativo	6	16	22
	Solo economico	5	21	26
	Stralcio su specifiche materie	-	6	6
	Scuola	44	7.247	7.291
	Normativo	36	4.336	4.372
	Solo economico	7	2.669	2.676
	Stralcio su specifiche materie	1	242	243
Università	15	101	116	
Normativo	4	20	24	
Solo economico	9	44	53	
Stralcio su specifiche materie	2	37	39	
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	70	7.468	7.538
SANITA'	Sanità			0
	Normativo	46	54	100
	Solo economico	176	125	301
	Stralcio su specifiche materie	128	130	258
	SANITA' Totale	350	309	659
	Totale complessivo	1.030	15.834	16.864

Tavola 9a

Contratti integrativi trasmessi: % tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2023



10. Quadro riepilogativo

Completando l'analisi delle informazioni tratte dal sistema informativo della procedura di trasmissione via *web* dei CI dalla **tavola 10** si ottiene una **descrizione complessiva** con la divisione nei comparti di contrattazione e, in particolare, nella macro-categoria del personale delle aree dirigenziali e del personale non dirigente. Ancora più nel dettaglio si ritrovano le informazioni riguardanti la tipologia di contratto (normativo, solo economico, stralcio su specifiche materie) e, per ciascuna di queste tipologie, la suddivisione fra atto unilaterale e contratto integrativo.

Soffermandoci sull'ultima colonna si nota che i CI destinati al **personale delle aree dirigenziali** sono nel 62% dei casi (635 su 1.029) di tipo economico e nel 22% di tipo normativo e, pur ricordando che siamo in presenza di numeri molto piccoli, quasi il 3% di tutta l'attività negoziale per il personale dirigenziale si è conclusa con l'adozione di un atto unilaterale (29 su un totale di 1.029 CI).

Dalla sezione dedicata al **personale non dirigente** deriva che gli atti trasmessi sono di tipo normativo nel 50% dei casi e nel 46% di tipo economico; solo lo 0,6% (90 CI su un totale di 15.834) di tutta l'attività contrattuale svolta si è definita con l'adozione di un atto unilaterale.

Tavola 10

Contratti integrativi trasmessi: quadro riassuntivo

Periodo di riferimento: anno 2023

	Funzioni Centrali	Funzioni Locali	Istruzione e Ricerca	Sanità	Totale
Totale personale delle aree dirigenziali	67	542	70	350	1029
<i>Normativo</i>	7	131	46	46	230
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	2	2	0	4
contratto integrativo	7	129	44	46	226
<i>Solo economico</i>	49	389	21	176	635
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	22	2	0	24
contratto integrativo	49	367	19	176	611
<i>Stralcio su specifiche materie</i>	11	22	3	128	164
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	0	0	1	1
contratto integrativo	11	22	3	127	163
Totale personale dei comparti	1.043	7.014	7.468	309	15.834
<i>Normativo</i>	90	3326	4418	54	7.888
<i>di cui</i> atto unilaterale	0	12	20	0	32
contratto integrativo	90	3.314	4.398	54	7.856
<i>Solo economico</i>	885	3.504	2.762	125	7.276
<i>di cui</i> atto unilaterale	4	18	32	1	55
contratto integrativo	881	3.486	2.730	124	7.221
<i>Stralcio su specifiche materie</i>	68	184	288	130	670
<i>di cui</i> atto unilaterale	1	1	1	0	3
contratto integrativo	67	183	287	130	667
Totale contratti integrativi trasmessi	1.110	7.556	7.538	659	16.863

11. Conclusioni

Sintetizzando, l'attività contrattuale delle amministrazioni nel 2023 ha avuto un **incremento pari al 12,4% rispetto all'anno precedente**; spiccano in particolare il comparto Funzioni Centrali con un +37% e il comparto Funzioni Locali +26%. Nel complesso, **il 64% delle sedi di contrattazione ha**

trasmesso almeno un atto negoziale: il dato più alto riscontrato finora. A differenza delle scorse annualità gli accordi sono quasi ugualmente distribuiti fra atti di tipo normativo (48%) e atti che regolamentano aspetti economici, quali indennità, performance, trattamenti accessori, maggiorazioni, criteri per le progressioni economiche (47%).

I tassi di contrattazione delle sedi nazionali e uniche evidenziano percentuali importanti nella **Scuola (79,6%)**, **Università (65,2%)**, e **Ministeri (62,1%)** e considerevoli nel resto dei casi (64% nel complesso) – nel 2022 era il 61% nel 2021 era il 62%, nel 2020 era il 55%, nel il 2019 era il 63,4% e nel 2018 tale dato si fermava al 57,8%.

Dal punto di vista geografico, ancora una volta **dalla Lombardia e dal Veneto arrivano il maggior numero di CI**, dalla prima quanto a numero assoluto, dalla seconda quanto a sedi di contrattazione che hanno trasmesso atti. Complessivamente, la percentuale di sedi di contrattazione che hanno trasmesso CI è sopra il 50% in quasi tutte le regioni.

Prendendo in considerazione i singoli comparti si trovano importanti differenze: **Funzioni Centrali** hanno svolto trattative finalizzate quasi esclusivamente all'utilizzo delle risorse decentrate (84%), nel comparto **Istruzione e Ricerca** è consistente la percentuale di CI di tipo normativo (59%); nel comparto **Sanità** è rilevante il numero dei negoziati sulla distribuzione dei fondi (46%) e quello che si occupa di stralci di specifiche materie (42%); infine, nelle **Funzioni Locali** è preponderante la quota dei CI a carattere economico (52%) ma è considerevole anche la percentuale di atti negoziati su istituti normativi (46%).

Anche differenziando tra aree dirigenziali e personale dei comparti si ritrovano numeri simili, ad eccezione di Funzioni locali dove per la dirigenza è prevalente il contratto normativo (72%) mentre per il personale non dirigente i contratti di tipo normativo e quelli di tipo economico hanno lo stesso peso (rispettivamente al 50% e 47%).

I numeri dei CI trasmessi sono nella maggioranza dei casi **rivolti al personale non dirigente (94%)**, ma questo deriva anche dal rilievo numerico di questi ultimi rispetto ai dirigenti.

Solo nello 0,7% dei casi, non riuscendo a raggiungere un accordo, l'amministrazione utilizza lo strumento dell'**atto unilaterale**.

Infine, indicatore di ampiezza dell'adesione ai contratti sottoscritti si ricava dalla percentuale di **accordi sottoscritti anche dalla RSU (94%)**.